



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto

Cuprum

Nomi commerciali / sinonimi

KENTRON LIQUID COPPER / M-G-PRL

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Grasso lubrificante. Solo per utilizzatore professionale.

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Viscol Spa a socio unico

Via Delle Piane, 95 - 16019 Ronco Scrivia (GE) - ITALY

Tel.: +39 010 9657011 - Fax: +39 010 935478

msds@viscolspa.com - www.viscolspa.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, 081 7472901

Az. Osp. "Careggi", Firenze, 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Grande, Milano, 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, 800883300

CAV Policlinico "Umberto I", Roma, 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, 06-3054343

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, 800183459

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, 06 68593726

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, 800011858

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400

Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Attenzione



Indicazioni di pericolo

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB.

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscela

Descrizione chimica

Miscela di ispessente, oli lubrificanti minerali, naturali o sintetici, additivi, anche in forma solida.

Componenti

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene.

Identificazione

Nome chimico/classificazione

CAS: Non applicabile

Copper flakes (coated with aliphatic acid)⁽¹⁾

ATP ATP17



Conc.

EC: Non applicabile

5 - <10 %

Index: 029-019-01-X

Regolamento 1272/2008

Acute Tox. 3: H331; Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400;

REACH: Non applicabile

Aquatic Chronic 1:H410; Eye Irrit. 2: H319 - Pericolo

Identificazione

Fattore M

Copper flakes (coated with aliphatic acid)

Acuto 10

CAS: Non applicabile EC: Non applicabile

Cronico 10

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione

Fattore M

Copper flakes (coated with aliphatic acid)

Acuto 10

CAS: Non applicabile EC: Non applicabile

Cronico 10NE 4:

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.



BULL OIL
LUBRIFICANTI



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
KENTRON LIQUID COPPER/ M-G-PRL

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

Per inalazione

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle, ...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza.

Per contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non applicabile.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Per chi interviene direttamente Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (paragrafo 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali.

Utilizzare preferibilmente l'aspirazione per la pulizia. Data la pericolosità del prodotto per inalazione, non è raccomandato alcun metodo di pulizia che implichi un'esposizione al prodotto per questa via di esposizione (spazzare, ecc.).

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio.

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato.

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio.

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

Nazionale - TWA: 0.2 mg/m³ - Note: Fumi

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

ACGIH - TWA: 5 mg/m³ - Note: Olio minerale.

ACGIH - TWA: 10 mg/m³ - Note: Rame.

RAME IN POLVERE - CAS: 7440-50-8

Nazionale - TWA: 1.0 mg/m³ - Note: Polveri e nebbie

DNEL (Lavoratori)

Non applicabile

DNEL (Popolazione)

Non applicabile

PNEC

Non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale.

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma



Protezione obbligatoria delle mani

DPI

Guanti di protezione contro rischi minori

Marcato



Norme ECN

Osservazioni

Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2004+A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma



Protezione obbligatoria del viso

DPI

Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci

Marcato



Norme ECN

EN 166:2002
EN ISO 4007:2018

Osservazioni

Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma

DPI

Vestito da lavoro

Marcato



Norme ECN

Osservazioni

Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994

Scarpe da lavoro antiscivolo



EN ISO 20347:2012

Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza



Doccia di emergenza

Norme

ANSI Z358-1
ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Misura di emergenza



Bagno oculare

Norme

DIN 12 899
ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 0 % peso.
Densità di C.O.V. a 20 °C: 0 kg/m³ (0 g/L).
Numero di carboni medio: Non applicabile.
Peso molecolare medio: Non applicabile.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico

Stato fisico a 20 °C:

Aspetto:

Colore:

Odore:

Soglia olfattiva:

Volatilità

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:

Tensione di vapore a 20 °C:

Tensione di vapore a 50 °C:

Tasso di evaporazione a 20 °C:

Caratterizzazione del prodotto

Densità a 20 °C:

Densità relativa a 20 °C:

Viscosità dinamica a 20 °C:

Viscosità cinematica a 20 °C:

Viscosità cinematica a 40 °C:

Concentrazione:

pH:

Densità di vapore a 20 °C:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:

Solubilità in acqua a 20 °C:

Proprietà di solubilità:

Temperatura di decomposizione:

Punto di fusione/punto di congelamento:

Infiammabilità

Punto di infiammabilità:

Infiammabilità (solidi, gas):

Temperatura di autoaccensione:

Limite di infiammabilità inferiore:

Limite di infiammabilità superiore:

Esplosività (Solido)

Limite inferiore di esplosività:

Limite superiore di esplosività:

Caratteristiche delle particelle

Diametro equivalente mediano:

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive:

Proprietà ossidanti:

sostanze o miscele corrosive per i metalli:

Calore di combustione:

Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:

Altre caratteristiche di sicurezza

Tensione superficiale a 20 °C:

Indice di rifrazione:

Punto di goccia:

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito

Non applicabile

Contatto con l'aria

Non applicabile

Riscaldamento

Non applicabile

Luce solare

Non applicabile

Umidità

Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili

Acidi

Evitare gli acidi forti

Acqua

Non applicabile

Materiali comburenti

Evitare l'esposizione diretta

Materiali combustibili

Non applicabile

Altri

Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A - Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B - Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C - Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D - Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3. IARC: Non applicabile.

- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E - Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H - Pericolo in caso di aspirazione:

- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni

Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
Copper flakes (coated with aliphatic acid)	DL50 orale 500 mg/kg	Ratto
CAS: Non applicabile	DL50 cutanea >2000 mg/kg	
EC: Non applicabile	CL50 inalazione 0,5 mg/L (ATEi)	

Stima della tossicità acuta (ATE mix)

ATE mix	Componenti di tossicità ignota
Orale 5050,51 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
Cutanea >2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	Non applicabile
Inalazione 5,05 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)	0 %

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Identificazione

Copper flakes (coated with aliphatic acid)

CAS: Non applicabile

EC: Non applicabile

Concentrazione

CL50 >0,1 - 1 mg/L (96 h)

EC50 >0,1 - 1 mg/L (48 h)

EC50 >0,1 - 1 mg/L (72 h)

Specie

Genere

Pesce

Crostaceo

Alga

12.2 Persistenza e degradabilità

Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi

Non descritti.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice

Descrizione

Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente.

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014).

Non pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)

Non applicabile.

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014.

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:



14.1 Numero ONU o numero ID:

UN3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Copper flakes (coated with aliphatic acid))

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

9

Etichette:

9

14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali:

274, 335, 375, 601

Tunnel restrizione codice:

-

Proprietà fisico-chimiche:

vedere sezione 9

LQ:

5 kg

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non applicabile

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

Trasporto di merci pericolose per mare

In applicazione al IMDG 40-20:



14.1 Numero ONU o numero ID:	UN3077
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Copper flakes (coated with aliphatic acid))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
Etichette:	9
14.4 Gruppo di imballaggio:	III
14.5 Inquinante marino :	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni speciali:	335, 966, 274, 967, 969
Codici EmS:	F-A, S-F
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
LQ:	5 kg
Gruppo di segregazione:	Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2023:



14.1 Numero ONU o numero ID:	UN3077
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Copper flakes (coated with aliphatic acid))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
Etichette:	9
14.4 Gruppo di imballaggio:	III
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH):	Non applicabile.
Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza:	Non applicabile
Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono:	Non applicabile
Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012:	Non applicabile
REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi:	Non applicabile

Seveso III

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc.)

Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni

- D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
- D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.
- D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.
- Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.
- G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI**Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile.



BULL OIL
LUBRIFICANTI



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
KENTRON LIQUID COPPER/ M-G-PRL

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo regolamento UE 2020/878 della commissione

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H331 - Tossico se inalato.

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Procedura di classificazione

Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 1: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni

Scheda valida per tutte le gradazioni di consistenza disponibili NLGI 2.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- Data di revisione: 01/01/2023 Rev 1
- Data di stampa: 13/01/2025